I BIMBI ROMANI avranno finalmente

Cronaca di Roma

i fondi per le colonie tra due giorni ?

PER FRONTEGGIARE L'ESTENDERSI DELL'EPIDEMIA

La giraffa e tutti i ruminanti dovranno essere uccisi allo Zoo

L'Amministrazione subirà un danno di mezzo miliardo Grave retroscena e gravi responsabilità da appurare

Tutti i ruminanti del Giardino Zoologico dovranno essere uccisi nel giro di pochissimi giorni. Bisonti, ovini, cammelli, dromedari, la stessa giraffa, che da pochissimo tempo arricchisce il nostro Zoo, dovranno essere portati al macello.

Questa decisione, che porta lo Zoo alla perdita di capi di bestiame per un valore di circa mezzo miliardo, è stata decisa dopo giorni e giorni di discussione da una commissione, della quale fanno parte i più celebri e noti professori di veterinaria di tutta Italia, in ossequio ad una precisa disposizione internazionale in materia di epidemie nei giardini zoologici. La disposizione precisa, infatti, che, in caso di epidemie, tutte le bestie che possono essere state contagiate dal focolaio d'infezione debbono essere distrutte. In caso di inosservanza tutte le esportazioni di bestiame verrebbero bloccate alla frontiera.

Dinanzi a simile ingiunzione, e per salvaguardare il patrimonio zootecnico nazionale, la Commissione non ha potuto fare altro che decidere la condanna a morte di tutti gli esemplari di ruminanti esistenti nel giardino zoologico. Nè poteva regolarsi altrimenti perchè, nonostante gli accurati studi che la commissione nominata dall'Alto Commissariato per l'igiene sta conducendo sul bestiame colpito, non si è riusciti ancora a stabilire il tipo di morbo che ha causato la epidemia. L'unica cosa che è stato possibile provare è che il morbo non attacca l'uomo. Il resto è ancora mistero, non solo per noi ma per tutti gli scienziati che stanno studiando il caso in tutto il mondo. L'epidemia, infatti, non si è verificata solo in Italia, ma da mesi si sta verificando nei giardini zoologici di numerose altre città d'Europa.

Da tempo anzi, esiste una disposizione internazionale che proibisce la importazione delle antilope, bestie — che a quanto risulta — sono le migliori portatrici del male.

Questa disposizione, naturalmente, è conosciuta anche in Italia e precisamente dall'Alto Commissariato dell'Igiene. Purtroppo, non sappiamo se per incuria o per ignoranza, quando tempo fa il giardino Zoologico di Roma sottopose all'Alto Commissariato una lista di animali da acquistare e tra questi erano numerosi tipi di antilopi, l'Alto Commissariato cancellò un solo tipo di questi animali: quello scritto nell'elenco con nome italiano. Gli altri, tutti scritti con nomi latini, non furono depennati e vennero perciò acquistati. Il resto è noto.

Pochi giorni dopo l'arrivo, le antilopi (latine) acquistate dettero i primi segni di un male sconosciuto e morirono. Poi si ammalarono i bisonti, che sono vicini di gabbia alle antilopi e alcuni di essi decedettero nel giro di appena ventiquattro ore. Messi in allarme i dirigenti dello Zoo ritennero opportuno chiudere il giardino e cominciarono ad indagare sullo strano male. Gli animali vennero messi in quarantena e si iniziò una intensa opera di disinfestazione, che riuscì a bloccare il male. Alcuni capi di bestiame infettati furono mandati per precauzione al Mattatoio Pubblico.

Qui sembra si siano verificati degli incidenti, che — se sono veri — non sappiamo come definire. Stando a quanto si dice sembra che si sia tentato di mettere in vendita alcuni pezzi di bisonte infettato. La vendita fu impedita per il pronto intervento delle autorità. E da allora nessuna bestia è stata più mandata al Mattatoio. Se quanto si dice è vero ce n'è abbastanza per far perdere il posto a molte persone ed aspettiamo perciò un opportuno chiarimento. Come aspettiamo un chiarimento per quanto riguarda l'opera dell'Alto Commissariato all'Igiene, che ha autorizzato l'importazione di bestie che non potevano essere acquistate.

E' necesario dunque che l'autorità si decida a fare un comunicato ufficiale sull'epidemia dello Zoo. La cittadinanza ha il diritto di conoscere esattamente quanto è avvenuto in quest'ultimo mese al Giardino Zoologico e di chi sia la responsabilità e dell'epidemia e della morte di tanti preziosi esemplari, col conseguente sperpero di mezzo miliardo. Danaro, questo, dei contribuenti.

IL PERCHE' DI 35 GIORNI DI AGITAZIONE

In media 688 lire al giorno è il guadagno di un edile

Le dure lotte di questi ultimi anni Ricostruzione edilizia e speculazione

Un vecchio proverbio popolare romano dice che *quanno se movono pala e cucchiara, tutto er popolo magna e lavora*. Questo per significare che quando il muratore lavora e guadagna, anche le altre categorie di lavoratori non restano inoperose: non solo lavorano manovali, terrazzieri, ferraioli, carpentieri, decoratori, pavimentisti, stuccatori, ma anche fornaciari, cavatori, trasportatori, cementieri, falegnami. Inoltre, centinaia di professionisti, artigiani, piccoli commercianti sono strettamente interessati al lavoro e al guadagno di quegli operai.

Circa trentamila famiglie, con un complesso di 150-200 mila persone traggono dal lavoro e dal guadagno degli edili i mezzi di sussistenza. Tutto questo solo a Roma, dove gli edili sono oggi ridotti a 35-40 mila in confronto al 70 mila circa del 1938. Di costoro appena 16.000 sono occupati nei cantieri, con una paga che si aggira sulle 688 lire giornaliere, considerando cioè il guadagno medio reale di un operaio qualificato per 365 giorni dell'anno.

Paghe di fame, come si vede. Paghe che contrastano tragicamente con gli enormi, scandalosi profitti realizzati oggi dagli industriali edili e dai costruttori. Salari che sono ancora agganciati al contratto nazionale di lavoro che gli edili stipularono nel lontano 1947.

Da quel tempo n'è passata d'acqua sotto i ponti, in fatto di aumenti e di costo della vita! Inutilmente, gli operai reclamarono nel '48 il nuovo contratto insieme ad adeguamenti salariali.

I costruttori tennero duro e dichiararono immediatamente che essi non sarebbero stati mai disposti a modificare il contratto se ciò avesse potuto significare l'aggravio sia pure di una sola lira per i loro bilanci!

Questa fu la risposta dei Tudini, dei Puricelli, degli Scalera, dei Federici-Igliori, degli Adanti e Sollazzi di tutta Italia.

In quei mesi, però, la disoccupazione era così acuta, nel settore edile, che prima ancora di battersi per il rinnovo del contratto e per l'aumento dei salari, bisognava lottare per avere lavoro. Centinaia di migliaia di disoccupati, con il tragico peso della famiglia, premevano allora in tutta Italia più ancora che oggi. Gli edili compresero tutto ciò; ingoiarono il rifiuto dei costruttori a trattare e chiesero lavoro e soltanto lavoro.

Lavoro per le migliaia di operai alle prese con la fame, lavoro per ridare una casa ai senzatetto e ai sinistrati, lavoro per superare la crisi.

Così per tutto il 1948, mentre il governo spandeva i miliardi dell'ERP e quelli del popolo destinati alla ricostruzione per assicurarsi la vittoria del 18 aprile, per armare le proprie milizie, per fomentare le manovre scissionistiche in seno alle organizzazioni operaie.

Ai primi del '49, in vista dell'Anno Santo, i costruttori si svegliarono.

La politica economica del governo ispirata agli interessi della Confindustria e a quelli dei gruppi monopolistici del capitale finanziario, aveva spianato ormai agli industriali edili la via degli ingenti profitti: la penuria di alloggi era al culmine. Fu così che dal 1652 vani costruiti nel maggio 1948, si arrivò di colpo agli 8928 costruiti nel maggio scorso.

Da questa ripresa, indirizzata quasi esclusivamente a fini speculativi, ben poco vantaggio ritrassero i lavoratori. Al contrario, il maggior impiego di mano d'opera occorrente fu ridotto al minimo necessario, adottando su larga scala il sistema dei cottimi e del lavoro straordinario. Così tutto fu risolto con un maggior sfruttamento degli operai ad esclusivo vantaggio dei costruttore.

Ai primi del '49, dopo cioè un anno di paziente attesa, gli edili avanzarono nuove richieste, alle quali gli industriali risposero con nuovi intransigenti dinieghi. Ostinatamente i costruttori si sono rifiutati di intavolare trattative per risolvere la questione. Qualcuno, è vero, ha concesso degli spiccioli, ma su un piano di accordo aziendale e soltanto dopo una lunga resistenza. Ma sulla fondamentale questione del contratto, l'ANCE — ligia alle direttive della Confindustria — fu sempre irremovibile.

Così si è giunti al 1. di questo giugno, data in cui tutte le categorie dell'edilizia sono state costrette ad accettare la battaglia imposta loro dalla intransigenza degli industriali edili.

Da oltre un mese, ormai, le maestranze dei cantieri romani hanno sospeso i cottimi e gli straordinari, astenendosi inoltre dal lavoro per due ore al giorno. E' certo però che se i costruttori dovessero perseverare nella loro irragionevole ostinazione, la lotta dei lavoratori edili subirà un sensibile inasprimento, confortata dalla concreta solidarietà di tutti i lavoratori romani.

ANTONIO RINALDINI

Domenica scorsa è avvenuta l'annunciata assemblea di edili all'Esperia. Il segretario della Fed. Naz. Renel ha svolto un'ampia relazione, riguardante anche lo sviluppo dell'agitazione in corso. Questa sera alle 18,30 alla C.d.L. si riuniranno le C. I. e gli attivisti edili per la preparazione del comizio che avrà luogo domani al Colosseo alle 16,30.

Il concorso degli « amici »

Stasera alle 18,30 si riuniranno presso il nostro ufficio propaganda i responsabili dei gruppi Amici. Saranno distribuiti anche i moduli per il concorso che avrà inizio domenica prossima.

Ed ecco la classifica di domenica 19 giugno: 1. San Saba, 2. Donna Olimpia, 3. Cavalleggeri. Prima assoluta la sezione di Torpignattara con 1270 copie vendute.

EDILI: tutti i compagni operai specializzati, sono convocati mercoledì 6 luglio alle ore 17 alla Sezione Esquilino (via Rixio 35).

La cura della poliomelite del professor M. Acqua

Come si ricorderà, il 25 giugno scorso fu comunicato alla stampa il verbale dell'ultima riunione della riunione della Commissione nominata dall'Alto Commissariato per la Sanità, per il controllo sulla validità del metodo del prof. Mario Acqua, per la cura degli esiti della paralisi infantile. Il verbale rendeva noto come la Commissione di cui facevano parte tra gli altri, i professori Frontali, Cerletti, Spolverini, Caronia, Marino Zugo, sia stata dopo circa 15 mesi costretta a dimettersi per essersi sempre sottratto il prof. Acqua alle prove di controllo del suo metodo.

Il prof. Acqua ha convocato ieri nel suo studio i giornalisti romani ed ha giustificato i mancati esperimenti di controllo con una serie di ricorrenti contrattempi, ed a suo dire per la incomprensione dei membri della Commissione.

Ritorneremo sull'argomento. Per ora ci sembra opportuno che gli interessati tengano molto conto delle conclusioni della Commissione.

Fiamme Gialle al Parco dei Daini

La Guardia di Finanza celebrerà oggi la festa annuale del Corpo. Alla manifestazione, che avrà luogo alle 9 a Villa Borghese — Parco dei Daini — interverranno le alte cariche dello Stato. Nell'occasione la bandiera del Corpo verrà fregiata di tre medaglie al Valor Militare concesse ai battaglioni 3. e 6. ed al Naviglio del Corpo per il comportamento nella guerra 1940-45 altre medaglie d'oro saranno consegnate alla memoria e a finanzieri viventi

LA MANIFESTAZIONE DI DOMENICA A PIAZZA DI SIENA

Al di là delle belle parate un'esistenza di sacrificio

Questa la verità sui Vigili del Fuoco

Durante la grande manifestazione di domenica a Piazza di Siena, mentre i Vigili del Fuoco si arrampicavano come gatti su scale alte 30, 40, 45 metri, o si libravano a braccia aperte nel cielo, appesi a corde così esili da essere addirittura invisibili; mentre si lanciavano a capofitto sui teli a scivolo e con un impeccabile salto mortale ricaderano seduti sulla traballante pista di stoffa grigia; mentre, per dirla in breve, rischiavano la pelle, disinteressatamente, come sempre, per mostrare le proprie capacità ai romani, per strappare un applauso, unico premio alla loro dura fatica, noi avremmo voluto dire, alle signore che ci sedevano accanto sul palco degli invitati e che fabbricavano graziosamente a quelle prove di audacia: « Noi li conosciamo uno per uno, questi ragazzi, questi uomini, padri di famiglia. Noi li abbiamo visti in ben altre occasioni, senza applausi, molti di sudore, coperti di fango fino ai capelli, con gli occhi rossi di fumo. Li abbiamo visti affrontare il fuoco in maniche di camicia, arrampicarsi su cornicioni pericolanti, su cui noi nemmeno per un milione ci saremmo andati. E Era un messaggio della Federazione dei Vigili diretto ai cittadini e ai pompieri, nel quale le rivendicazioni di questi lavoratori erano esposte nella loro semplice e cruda realtà: dodici ore di lavoro al giorno, dovendo passare in caserma, occupati nei numerosi servizi, nelle officine, nei laboratori, nelle esercitazioni, e negli eventuali soccorsi, 24 ore di fila, per averne poi 24 di parziale libertà, perchè durante queste debbon « formare le squadre che presidiano i cinema e i teatri.

I pompieri non hanno mai feste. Per loro non c'è nè Natale, nè Pasqua. Se si ammalano per un periodo superiore a dieci giorni, i giorni in più vengono tolti alla licenza annuale. Cosicchè se un pompiere si ammala di polmonite o di tifo, quest'anno non ha licenza.

A cinquant'anni vanno in pensione, con meno di diecimila lire mensili. Hanno stipendi inferiori a quelli degli inservienti e degli usceri statali, ma in compenso le multe e le punizioni sono più gravi. Un dirigente sindacale che faceva un giro per l'Italia a spese della propria licenza, avendo tardato, in perfetta buona fede e sempre nei limiti della licenza annuale, di soli cinque giorni il suo rientro al Corpo, ha avuto per punizione una trattenuta di un quinto dello stipendio e delle competenze accessorie per ben sei mesi.

Ora la Federazione dei Vigili sta conducendo un'azione per migliorare le condizioni di tutti i pompieri d'Italia. Un esposto è stato presentato al Presidente della Repubblica, ai senatori e ai deputati. Che cosa chiedono alla cittadinanza? Di essere sostenuti e appoggiati nella difesa dei loro diritti sacrosanti.

A. S.

Una scena suggestiva dello spettacolare incendio del « castello » in P. di Siena. Ma non sempre queste scene sono suggestive. I romani non dimenticheranno mai la « Minerva-Film », quando i Vigili si coprirono di gloria.

sempre sorridenti, sempre tranquilli, silenziosi e modesti. Perchè questo è il loro mestiere, che potremmo anche chiamare, senza retorica, la loro missione. Missione spesso misconosciuta e sempre mal ritribuita ».

Mentre pensavamo queste cose, un aereo ha sorvolato la piazza e ha effettuato un lancio di manifestini.

Osservatorio

Alvaro Agostinelli è disoccupato da quando è rientrato in Italia dopo sette anni di prigionia. Da allora è vissuto con l'aiuto dei parenti e con il magro sussidio ECA. Ieri Alvaro Agostinelli si è presentato al proprio settore per ritirare il sussidio di maggio, ma si è visto cancellato dalle liste degli assistiti. Non risultandogli di aver trovato finalmente un posto, ha voluto sapere la ragione di questa sospensione: e dopo alcuni scambi d'idee coi funzionari l'ha capita. Il sussidio gli è stato negato perchè ritenuto un BENESTANTE. Egli, infatti, ha un padre che possiede una bicicletta ed un fratello che ogni tanto va in porta appresso per farsi aiutare a rimbiancare le stanze. E questo, per l'ECA, basta ad assicurare il pane quotidiano. Questo spiega anche una cosa:

PER LA GRANDE GIORNATA DEL 10 LUGLIO

E' arrivato ieri Chen Kiang rappresentante dei giovani cinesi

I febbrili preparativi della "Giovanile" di Torpignattara

E' giunto ieri a Roma l'eroico rappresentante dell'Esercito popolare cinese, Chen Kiang, Vice Presidente dell'Unione Internazionale Studenti, il quale presenzierà domenica prossima alla grandiosa manifestazione della gioventù romana per la Pace e l'indipendenza.

A riceverlo alla stazione era un folto gruppo di giovani e ragazze, che hanno offerto al gradito ospite un fascio di garofani rossi.

A pochi giorni di distanza dalla grande manifestazione, che vedrà riunita la gioventù romana ai delegati delle altre città d'Italia, in tutti i quartieri, in tutte le borgate i giovani e le ragazze sono al lavoro

Il 10 luglio ormai non è più soltanto una promessa, ma sta diventando una realtà attraverso il lavoro continuo di migliaia di giovani e ragazze, che preparano a Roma la più grande giornata della gioventù.

Abbiamo visitato in questi ultimi giorni alcune Sezioni giovanili e abbiamo trovato i giovani comunisti insieme ai socialisti e a moltissimi giovani senza partito, ma amanti della pace in un'attività febbrile. Ci è sembrato molto spesso di trovarci in piena campagna elettorale.

A Torpignattara abbiamo trovato la zona piena di scritte e di cartelli che inneggiano al 10 luglio.

E' il primo saluto che ci hanno dato i giovani di Torpignattara.

Nella nuova Sezione della F.G.C. abbiamo parlato con alcuni dirigenti della Sezione e ci siamo informati su quello che la gioventù di Torpignattara sta preparando per il 10 luglio.

I compagni sono entusiasti del loro complesso, che aprirà la sfilata di tutti i quartieri di Roma. « Sarà il migliore — ci hanno detto — perchè stiamo lavorando sodo già da due settimane e perchè partecipano alla preparazione centinaia di giovani e di ragazze ».

Il complesso rappresenta la vita e il lavoro dei popoli dell'Unione Sovietica ed illustra le conquiste del Socialismo e l'attività svolta dall'U.R.S.S. in difesa della Pace nel mondo.

Dopo una fila di ciclisti rossi che formeranno la scritta « Torpignattara » e le bandiere rosse, tricolori e iridate, le ragazze formeranno una grande scritta: « NO ALLA GUERRA ». Vi sarà poi un grande cartello sul quale si vedrà una bandiera della pace spezzare la catena del Patto Atlantico per far unire i giovani racchiusi dentro la catena ai giovani dei popoli liberi.

Dietro questo quadro ci saranno giovani e ragazze conquistate al movimento giovanile democratico nel corso della campagna per la Pace.

Dopo una bandiera vivente, il corteo ricorderà i giovani di Torpignattara caduti per la libertà e l'indipendenza del Paese e accompagnerà i loro nomi ed i loro ritratti una grande scritta: « ESSI NON CADDERO PER IL PATTO ATLANTICO ». Poi c'è una grande sorpresa che i giovani di Torpignattara preparano ai giovani e al popolo romano.

Seguono poi numerosi quadri, tra i quali uno con la falce e martello dell'U.R.S.S. che apre le tenaglie del Patto Atlantico. E ancora illustrazioni sul contributo che l'Armata Rossa e il popolo sovietico hanno dato alla guerra contro il nazifascismo

Chiuderanno il corteo centinaia di giovani e ragazze coi loro complessi sportivi, con le loro diverse atletiche, coi simboli e gli stemmi delle loro strade.

Abbiamo lasciato i giovani di Torpignattara pensando agli altri sessanta quartieri di Roma che in questi giorni si stanno preparando con eguale slancio alla grande giornata del 10 luglio.

La sfida delle poligrafiche per il tesseramento C.G.I.L.

Le lavoratrici del Poligrafico di Piazza Verdi, in un'affollata assemblea hanno deciso di sfidare tutte le lavoratrici romane per il tesseramento alla C.G.I.L. e la conquista dei premi della gara « Maria Margotti ».

E' intanto interessante notare come i liberini dello stesso Poligrafico tentano di « creare dimissioni » dall'organizzazione unitaria un funzionario dell'amministrazione, infatti, ha accantonato le quote pagate da alcune operaie, facendole così risultare come « come dimissionarie » e non aventi quindi diritto a votare per le elezioni per il Congresso dei Poligrafici e cartai...

E' superfluo dire che le operaie hanno fatto valere le loro ragioni

GRUPPO PROPAGANDISTI DELLA FEDERAZIONE: i compagni sono convocati in Federazione per le ore 19,30

LA TRISTE VICENDA DEL REDUCE CRISTOFARO

Anche la giovane moglie contagiata dalla lebbra?

Il malato si è sposato il mese scorso Il racconto dei compagni di corsia

Un gruppo di militari, ricoverati presso l'ospedale « Luigi Pierantoni » in via della Pineta Sacchetti 108, e compagni di corsia del giovane Battista Cristofaro, che all'ultima visita medica è risultato affetto da lebbra, sono venuti ieri sera a trovarsi in redazione, per darci nuovi particolari sul triste caso.

Il Cristofaro è un ex-aviere di 26 anni, che nel 1945, mentre prestava servizio presso l'aeroporto di Foggia, si ammalò di tubercolosi. Poichè aveva contratto la malattia per cause di servizio, ebbe la pensione di guerra e fu ricoverato nel sanatorio di Gioia del Colle. Di lì passò a quello di Cotugno e poi a quello di Carbonara, ma non riuscì a guarire. Circa dieci mesi fa fu trasferito a Roma, al « Pierantoni ».

Nel frattempo, alla t.b.c. si aggiunse un'altra grave malattia, la sifilide. Tuttavia il Cristofaro, individuo abbastanza robusto e di carattere vivacissimo e persino allegro, riusciva a lottare con tutte le sue forze contro il male, mangiando molto e sottoponendosi di buon grado a tutte le cure che il suo stato comportava. Un mese fa le sue condizioni sembrarono alquanto migliorate e la direzione dell'ospedale gli concesse di andare in licenza.

Non si sa esattamente cosa abbia fatto il giovane durante la licenza. Sembra che egli abbia sposato una ragazza, tale Giovanna, operaia magliarista in un laboratorio di Roma. Il matrimonio si sarebbe celebrato ad Ostuni, paese natale del Cristofaro e quindi la coppia, a quanto ci risulta, si sarebbe recata in viaggio di nozze in Sardegna, presso i parenti di lei.

Pochi giorni fa il giovane faceva ritorno all'ospedale. Le sue condizioni si erano sensibilmente aggravate durante la licenza. Misteriosi noduli e macchie erano comparse sul naso, sulle orecchie e sulle braccia. Il suo viso si era stranamente gonfiato e — cosa impressionante a vedersi — aveva assunto un aspetto che ricordava vagamente quello del leone. Casualmente, il povero giovane si era accorto che le repugnanti piaghe di cui era ricoperto erano del tutto insensibili al dolore.

Egli poteva pungerle con uno spillo, bruciarle con una sigaretta, senza provare alcuna sensazione. Rientrando in ospedale, passò una visita di controllo. I medici ebbero un grave sospetto. Chiesero un consulto. Il maggiore Bonoli, direttore del « Pierantoni », chiamò il prof. Ugo Cavallucci, consulente dermatologo dell'ospedale e lo invitò a visitare il Cristofaro. Il prof. Cavallucci immediatamente fece la diagnosi di lebbra del tipo maculo-nodulare, con manifestazioni anche al viso, sì da conferire al paziente un aspetto leonino (leontiasi leprosa o « facies leonina »).

Da cinque giorni, da quando cioè ha saputo di essere affetto dal bacillo di Hansen, il povero giovane è caduto in uno stato di estrema prostrazione. Non mangia più, non riesce a dormire e manifesta di volta in volta propositi di suicidio e di fuga, mentre gli altri ricoverati, parlandogli ora a distanza, cercano di fargli coraggio.

Quanto alle origini del contagio, è fuor di dubbio che il Cristofaro, il quale non si è mai mosso dall'Italia, ha contratto la malattia nelle Puglie probabilmente proprio nel suo paese di origine, Ostuni, dove sembra esistano dei focolai della lebbra.

Resta da vedere se anche la moglie dello sventurato sia già rimasta contagiata. Da parte delle autorità sanitarie sono in corso indagini in tal senso.

Fra due giorni lo stanziamento dei fondi per le colonie?

Delegazioni da M. Sacro, Acilia, Esquilino e Prenestino si sono recate ieri mattina in Prefettura per avere notizie sul famoso stanziamento dei fondi delle colonie estive dell'UDI. Non sono state ricevute ma inviate all'Uff. Prov. A.P.B., ove il dott. Mazzi ha assicurato alle delegazioni che entro due giorni avrà luogo il sospirato stanziamento.

Poichè promesse analoghe vengono fatte da parecchio tempo, il Comitato Provinciale dell'UDI invita le mamme dei rioni di Roma di intensificare l'azione di pressione presso le autorità competenti affinchè le promesse possano divenire un fatto compiuto.

CITE E.N.A.L. - Domenica prossima l'ENAL organizzerà due gite: una al Monte Argentario e l'altra a Narni. Le iscrizioni si chiedono venerdì Rivolgersi in via Piemonte 68.

STANOTTE IN VIA ADALBERTO, 7

Cade dal terzo piano un sonnambulo quattordicenne

Un grave incidente è accaduto questa notte in via Adalberto n. 7. Un ragazzo di 14 anni, Alberto Veralla, affetto da sonnambulismo, verso le 23,45 si è alzato dal letto e, arrampicatosi sulla finestra, si è messo a passeggiare sul cornicione. Senonchè improvvisamente, a causa di un piccolo franamento, lo sventurato perdeva l'equilibrio, precipitando al suolo dall'altezza del terzo piano.

ANDAVA DALLE MONACHE

Misteriose lividure sul corpo di una bimba

La signora Valeria Di Valentino, abitante in via Campo dei Fiori 18, si è recata ieri mattina a riprendere la propria figlioletta Rossana, di 3 anni, che 18 mesi fa aveva affidata alle cure delle suore della Piccola Casa di S. Antonio nell'Isola Tiberina. Le suole stesse avevano più volte insistito affinchè la Di Valentino riprendesse con sè la bimba.

Ieri pomeriggio, nel farle il bagno, la signora si accorgeva che il corpo della figlia era coperto di ecchimosi. Vivamente impressionata essa si affrettava a portare la piccola Rossana all'ospedale S. Giacomo, dove quei sanitari le riscontravano ecchimosi alle gambe, alle braccia e alle natiche.

Conferenza di R. Longo

Oggi avrà luogo alle ore 18,30 alla Casa della Cultura via Santo Stefano del Cacco n. 16, una conferenza dell'on.le Rosetta Longo sul tema: « Le donne e il Movimento della Pace ».

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

ADRIANO: comp. Nino Taranto, ore 21: « Natale » — **ARTI**: riposo — **ATENEO**: riposo — **CARACALLA**: ore 20,30: « Lohengrin » — **ELISEO**: ore 21: « Filumena Marturano » — **MASSIMO**: domani Conc. sinf. Rossi-Chiarappa con musiche di Weber, Mendelssohn, Tommasini e Strawinsky, ore 21,30 — **QUATTRO FONTANE**: i tre Bozzo: « Alla maniera di New York » — **QUIRINO**: chiusura — **VALLE**: chiusura.

VARIETA'

ALHAMBRA: Bellera morale e riv. — **ALTIERI**: Le tre donne di Casanova e riv. — **BERNINI**: La tragedia di Silver Queen — **LA FENICE**: Innamorato pazzo e riv. — **MANZONI**: Un grande amore e riv. — **NUOVO**: Letti gemelli e riv. — **PALAZZO**: Barriera invisibile e riv. — **PRINCIPE**: La donna del ritratto — **VOLTURNO**: Le due orfanelle e riv. Maddalena.

CINEMA

Acquario: Parata arcobaleno — **Adriatico**: Monsieur Verdoux — **Alba**: Viviamo allegramente — **Alfieri**: Amanti di Venezia — **Ambasciatori**: Idolo infranto — **Appio**: chiuso — **Arcobaleno**: Mayer Barbara — **Arena Esedra**: Amanti di Venezia — **Arena Fiume**: Gaita cova e 32. Giro d'Italia — **Arena Monteverde**: Prigioniera di un segreto — **Arena Prenestina**: Moglie di giorno — **Arena Prati**: imminente apertura — **Arena Quadraro**: Questa donna è mia — **Arena Salone**: La battaglia per la bomba atomica — **Arena S. Ippolito**: Guadalcanal — **Arena Tuscolo**: Torneri — **Arenula**: Eroi senza armi — **Astoria**: Il traditore — **Astra**: Donnine d'America — **Atlante**: La fortuna è bionda — **Attualità**: chiuso — **Augustus**: Atlantide — **Aurora**: Sposarsi è facile ma... — **Ausonia**: Una notte a Broadway — **Barberini**: I corsari della terra — **Belsiana**: Batman — **Brancaccio**: Il grido del lupo — **Capitol**: La sorte ha mille occhi — **Capranica**: La tigre del Kamaon — **Capranichetta**: Notre Dame e Settimana R.K.O. — **Centocelle**: Questa donna è mia — **Centrale**: La rivista di stelle — **Clodio**: Tutto mi accusa — **Cola di Rienzo**: La faccia nascosta e riv. — **Colosseo**: Spostarsi è facile ma... — **Colosseo**: Il treno fermata Berlino — **Corso**: La strada senza nome — **Cristallo**: La strada del Congo — **Del Vascello**: Salomè — **Delle Falle**: Capitano di Copenick — **Delle Maschere**: Vita intima di Marcantonio e Cleopatra — **Delle Provincie**: Guadalcanal — **Delle Vittorie**: Il gran premio — **Diana**: Bufera mortale — **Doria**: Perdonate il mio passato — **Eden**: La vita è scura — **Esquilino**: Giro d'Italia e diavoli rossi — **Europa**: La tigre del Kamaon — **Esquilino**: La rivincita dell'uomo invisibile — **Farnese**: I trafficanti — **Fiamma**: Il processo — **Fiamma**: Parata arcobaleno — **Falgare**: Governate relazioni — **Fontana**: Follie per l'opera — **Fontana**: Trevi: La notte ha mille lici — **Galleria**: Il grido del lupo — **Giulio Cesare**: Il gran premio — **Golden**: Rivista di stelle — **Imperiale**: La tigre del Kamaon — **Iadone**: Barriera invisibile — **Iris**: Parata sportiva — **Italia**: Bellezze al bagno — **Massimo**: L'ultima tappa per gli assassini — **Mazzini**: Cenerentola — **Metropolitan**: La moglie modello — **Moderno**: La strada senza nome — **Modernissimo**: sala A: Gran premio; sala B: Capitano Casanova — **Novocinema**: Passaggio a Nord Ovest — **Odeon**: California Express — **Olimpico**: Avventura all'Avana — **Olympia**: La sesta colonna — **Orbis**: Monsieur Vincent — **Ottaviano**: La moglie ricca — **Palestrina**: Charpo — **Parioli**: La fortuna è bionda — **Planetario**: Corrispondente X — **Plaza**: La bella dello Jukon — **Politecnico Margherita**: chiuso — **Quirinale**: Fortuna della gloria — **Quirinetta**: Westbay brother Jonathan (17,15, 19,15, 21,45) — **Reale**: Obiettivo Burma — **Rex**: Idolo infranto — **Rialto**: Re di denari — **Rivoli**: Via col vento — **Roma**: Alì barache — **Rubino**: Quando le signore si innamorano — **Salario**: Letti gemelli — **Sala Umberto**: Il marchese di Cajno — **Salone Margherita**: Strada senza nome — **Savoia**: Il grido del lupo — **Smeraldo**: Non volle dir di sì — **Splendore**: Fortuna della gloria — **Stadium**: La principia rossa — **Superciniema**: La bella dello Jukon — **Tiziano**: Non ti scordar di me — **Filosofo vagabondo** — **Trieste**: La seconda signora Carroll — **Tuscolo**: Rio Rita — **Ventun Aprile**: La fortuna è bionda — **Verbano**: E le mura caddero — **Vittoria**: Kismet

RIDUZIONI E.N.A.L.: Rex, Astoria, Cristallo, Sala Umberto, Esquilino, Roma, Ambasciatori, Acquario, Appio, Aquila, Arenula, Astra, Clodio, Falgare, Garbatella, Palazzo, Impero, La Fenice, Marconi, Nuovo, Nomentano, Odescalchi, Olimpia, Orfeo, Parioli, Salario, Tiziano, Tuscolo, Trieste, Palestrina, Verbano, Goldenclose, Ottaviano, Metropolitan, Salone Margherita, Augustus, Roma, Diana, Alhambra, Giulio Cesare.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Musica richiesta — 13,34: Orch Franco — 14,10: Orch. Mario Schubert — 18,30: « Primo amore », di I Turghenev — 19,35: La voce del lavoratore — 21,03: Botta e risposta — 21,50: Parlelo al piano — 23,30: Musica da ballo.

RETE AZZURRA — Ore 13,34: Incontri musicali — 16,30: Radiorrom, arrivo 6. tappa del Giro di Francia — 18,30: Concerto sinfonico — 20,47: « La prima pietra », commedia — 21,15: « Ip. Nievo », di G. F. Gherdini.

PICCOLA CRONACA

OGGI 5 LUGLIO 1949 - S. Emilio vescovo. Il sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,04.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 51, femmine 39. Nati morti: 1. Morti: maschi 28, femmine 18. Matrimoni 12

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 20,9-34,9. Si prevede tempo buono e temperatura in aumento

FILM DA VEDERE - « Barriere invisibili » al Palazzo Indoro.

CONCORSO - Il Comitato Prov. dell'U.D.I. ha bandito un concorso aperto a tutti i pittori romani, per un cartellone sull'assistenza all'infanzia. I lavori si ricevono presso il Comitato a via IV Novembre 144 tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 fino al 12 luglio.

ITALIA-U.R.S.S. - Oggi ore 20, Circolo « Scielokov » (presso ass. PCI Colonna, via Tomacelli) il dott. A. d'Alessandro parlerà su: « La Rivoluzione d'Ottobre »; ore 20, Circolo « Lenin » (P. Milvio) Mino Argentieri parlerà su: « La gioventù sovietica ».

INAUGURAZIONE BANDIERA A.N.P.P.I.A. - Domenica si è inaugurata la bandiera della Sezione ANPPIA di Trastevere, madrina la vedova del marinaio Enrico Ferola. Hanno parlato per l'occasione i soci Clementi e Brighenti. Al termine della cerimonia il segretario Colombelli ha ringraziato i presenti.

SMARRIMENTO - Il 2 luglio alle ore 10 sulla linea 22 (capolinea Garbatella) il fattorino ATAC Narciso Ferrini ha trovato un portafogli senza documenti contenente 5.000 Lire. L'interessato può rivolgersi all'Ufficio Smarrimenti di via Volturno n. 65.

RINGRAZIAMENTO - La famiglia del compagno Frate ringrazia quanti hanno voluto partecipare alle esequie del loro defunto.

Cooperativa Ottavia

La Cooperativa Pane e Lavoro-Ottavia è convocata in assemblea straordinaria per martedì 12 luglio alle ore 20 Salone Cioccolone. Ordine del giorno: 1) esame della posizione degli ex soci Vasoni e Fioretti; 2) nomina direttore del la Cooperativa; 3) varie ed eventuali. Presidente Marini Rodolfo. - Roma, 2 luglio 1949.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

I responsabili di tutte le Sottosezioni e dei circoli e nuclei aziendali alle 19,30 oggi in Savoia 18.

Colonia estiva - Sono aperte le iscrizioni pei figli dei partigiani di Ponte-Parione-Trevi-Colonna in P. Fiammetta dalle 19,30 alle 21 (comp. Pierguatili).

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Ferrovieri: comm. di lav. e comp del CRAL alle 18,30 in Fed.

I responsabili della propaganda delle seguenti categorie, alle 17,30 in Fed.: autoferrotranvieri, bancari, assicuratori, elettrici, ferrovieri, postelegrafonici, poligrafici, statali, servizi pubblici.

Venditori ambulanti: comit. di corr. alle 17 in Fed.

MERCOLEDI'

Petrolieri: Comit. di corr. alle 18 in Fed.

Autoferrotranvieri: comm. di lav. ristretta, comp. presidenti e segretari di CRAL, coop., cassa mutua (STEFER, ATAC, Roma Nord) alle 18 in Fed.

Ospedalieri: assemblea gen. dei comp. della categ. alle 19 in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDI'

I responsabili sportivi delle seguenti Sez. alle 16 in Fed.: Gordiani, Borgo, Ludovisi, Mazzini, Centocelle, Prenestina.

Tutti i compagni attivisti e ispettori in giornata in Federazione.

Diffida - La compagna Maria Luisa Casadei della Sez. Tricolle ha smarrito la tessera della F.G.C. n. 074946

RIUNIONI SINDACALI

I metallurgici disoccupati, i licenziati dalla Breda, o coloro che non fossero in grado di farlo nelle rispettive aziende, potranno votare per le elezioni al Congresso Provinciale di categoria, nella sede del Sindacato, via Torino, fino a sabato 9 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

Vetri, specchi, cristalli: assemblea generale giovedì 7 ore 19 C.d.L.

CONSULTE POPOLARI

I responsabili delle Consulte alle 18 alla C.d.L. (stanza della comm. gior.)